

ASSOCIAZIONE STUDI STORICI
DI INZAGO E DELLA MARTESANA

MOSTRE SUL RISORGIMENTO A INZAGO PER LA
CELEBRAZIONE DEL 150° DELL'UNITÀ D'ITALIA

L'Associazione Studi Storici di Inzago e della Martesana, in previsione del 150° anniversario della proclamazione dell'Unità d'Italia, si è attivata negli anni passati nello studio della documentazione risorgimentale presente nell'Archivio Storico Comunale e negli archivi privati inzaghesi (Archivio Dell'Orto, Archivio Ugenti-Sforza, Archivio Vitali-Aitelli, Archivio Brambilla di Civesio, Archivio Gneccchi Ruscone). La ricerca storica condotta ha fatto emergere figure e fatti dimenticati o indagati per la prima volta, il cui rilievo in ambito locale si manifesta chiaramente solo a seguito della sovrapposizione delle carte degli archivi privati con le informazioni reperite nell'Archivio comunale. Ciò è dovuto al fatto che la maggior parte degli amministratori pubblici del periodo era costituita da nobili e borghesi proprietari di terreni e ville a Inzago, i cui archivi, ancorché frammentari e incompleti, in più di un caso sono stati trasmessi sino ai nostri giorni. In particolare, il Primo Deputato (Sindaco) del tempo, Francesco Vitali, era presente a Inzago solo stagionalmente, per cui era rappresentato nel borgo dal Sostituto del Primo Deputato, Giuseppe Brambilla. Questa circostanza ha determinato l'esigenza di comunicazioni tra i due protagonisti che al tempo non potevano che avvenire in forma epistolare; e così, per la fortuna degli storici, è emerso un carteggio che contiene da un lato le informazioni di quanto succedeva a Inzago e dall'altro i consigli e le indicazioni utili a risolvere le problematiche amministrative correnti. Le lettere si sono rivelate preziose testimonianze al fine di comprendere determinati episodi locali del 1848, quali la partecipazione del clero al moto insurrezionale, la cattura di un tenente colonnello austriaco, la formazione di una Guardia Civica, ma anche per conoscere le posizioni politiche e le aspirazioni ideali di tali personaggi. Ne è derivata una nuova e approfondita conoscenza della società inzaghesa al tempo del Risorgimento che si è concretizzata successivamente in un saggio apparso sul numero scorso di "*Storia in Martesana*" e in alcune conferenze, come quelle svoltesi, in collaborazione con il Museo del Risorgimento di Milano e con il patrocinio del Comune di Milano, a Palazzo Marino, il 18 e 21 Marzo 2012, nell'ambito delle iniziative concernenti la celebrazione della ricorrenza delle Cinque Giornate di Milano.

L'acquisita conoscenza delle fonti ha portato l'Associazione a organizzare due mostre per celebrare, in assenza di iniziative pubbliche locali, la storica proclamazione del Regno d'Italia. La prima, realizzata in alcune sale del Centro De André, dal 17 Marzo al 10 Aprile, dal titolo "*Il Patriottismo ottocentesco ad Inzago*", curata dal sottoscritto, è stata incentrata sull'esposizione di 200 documenti e manifesti reperiti nell'Archivio Storico Comunale, organizzati cronologicamente per argomento. La seconda, realizzata nella serra di Casa Marietti dal 22 Maggio al 2 Giugno 2011, dal titolo "*Testimonianze del Risorgimento nelle ville storiche inzaghesi*", curata da Fabrizio Alemanni, ha messo in mostra cimeli, ritratti, stampe, libri e documenti reperiti nelle ville di Inzago che testimoniano come si sia conservata ancora oggi la memoria dell'epopea del Risorgimento, spesso attraverso il ricordo degli antenati che vi hanno preso parte in vario modo. La scelta di ubicare la mostra in Casa Marietti deriva dal fatto che nella prima metà dell'Ottocento quivi era sito il Casino della Conversazione, circolo dei nobili e borghesi possidenti che erano la proiezione della ricca società milanese che a Inzago governava paternalisticamente. Il Casino, oltre a polo di divertimento, era anche luogo di incontro e di formazione delle scelte più importanti per il governo del borgo, non esistendo al tempo i partiti politici.

Per lasciare una traccia dell'impegno celebrativo svolto, l'Associazione ha voluto documentare i contenuti delle mostre in due ideali percorsi espositivi pubblicati in questo numero della rivista. Colgo l'occasione per sottolineare come l'Associazione sia impegnata da tempo a contribuire alla salvaguardia del patrimonio documentario storico mediante progetti come quello del salvataggio dalla dispersione dell'archivio Vitali-Aitelli, fonte fondamentale in queste ricerche, nella sua catalogazione informatica ormai prossima alla conclusione e in una sua successiva valorizzazione. Devo rilevare che il grande entusiasmo dei soci trova purtroppo solo una tiepida risposta nelle politiche e negli interventi concreti dell'Ente locale a favore della cultura storica e della sua diffusione.

Un ringraziamento particolare va ai soci e volontari che si sono adoperati per l'organizzazione e la riuscita delle mostre, ai proprietari degli archivi privati che ci hanno concesso di studiare le carte ivi contenute, agli inzaghesi che hanno prestato i cimeli, i quadri, i libri e altro esposti e soprattutto all'Associazione Cardinal Peregrasso di Pozzuolo Martesana per averci concesso l'uso di bacheche e altro materiale e aver prestato la propria consulenza in materia di percorsi espositivi. Con gratitudine infine ringraziamo il Comune di Inzago per aver accordato l'utilizzo degli spazi del Centro De Andrè e la signora Maria Teresa Marietti per l'uso della serra della villa.

DARIO RIVA

PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE STUDI
STORICI DI INZAGO E DELLA MARTESANA